Post to Pdf

Il 12 ottobre la 40° edizione delPremio Archivio Disarmo -Colombe d’oro per la paceaa

Il Premio Archivio Disarmo – Colombe d’oro per la pace, sezione giornalisti, assegnato a

Matteo Pucciarelli (la Repubblica), Veronica Fernandes (Rainews24),

Safwat Al Kahlout (Al Jazeera), Meron Rapoport (+972/Local Call),

Il Premio Archivio Disarmo – Colombe d’oro per la pace, sezione internazionale, assegnato alla

Campagna Stop Killer Robots

Giunge alla 40° edizione il Premio Colombe d’oroper la Pace, organizzato da Archivio Disarmo con il sostegno delle Cooperative aderenti a Legacoop.

La Colomba d’oro per la pace, disegnata dallo“scultore dei Papi” Pericle Fazzini, viene assegnata ogni anno a giornalisti e a una personalitàinternazionale che si sono impegnati per la pace. LaGiuria è composta da Fabrizio Battistelli presidentedi Archivio Disarmo, Dora Iacobelli, Riccardo Iacona, Dacia Maraini, Andrea Riccardi e Tana de Zulueta.

Il prossimo 12 ottobre, nella luminosa Sala dellaProtomoteca in Campidoglio concessa da Roma Capitale, verranno premiati a Roma quattrogiornalisti.

Osserva Veronica Fernandes, giornalista dellaredazione Esteri di Rainews24: “Ci sono due coseche secondo me sono importanti nel giornalismo diguerra: la prima è rendersi conto che fotografare l’orrore è in qualche modo semplice. Invecedobbiamo sempre intrecciare il racconto dell’istanteal contesto e alla Storia, mostrare le persone cheintervistiamo come persone intere, non solo nelruolo che hanno in quel momento, ad esempiovittima o carnefice. La seconda è che non èsufficiente esserci, ma serve interrogarsicostantemente su quello che vediamo e sull’effettoche chiedere ad una persona di condividere con noiil suo inferno provoca in lei quando noi ce nesaremo andati.”

Matteo Pucciarelli, giornalista della redazione politica de la Repubblica dichiara “Così come una nuova generazione di storici sta cominciando a raccontare gli avvenimenti non solo come un susseguirsi di guerre, come se la guerra fosse insita nella natura umana e motore della Storia, anche il giornalismo ha bisogno di rivolgere lo sguardo laddove si imparano teorie e pratiche nonviolente, basate sulla decostruzione dell’immagine del nemico, sull’internazionalismo, sulla giustizia sociale e ambientale”

Safwat Al Kahlout, corrispondente di Al Jazeera a Gaza, per sei mesi, dal 7 ottobre 2023, ha raccontato l‘ultimo capitolo della guerra israelo–palestinese e le sue devastazioni. Ricorda Safwat “Fin dai primi momenti dell’attacco israeliano ho capito che l’avvenimento avrebbe cambiato il destino di Gaza e di tutti noi. Per questo ho lavorato per raccontare al mondo la verità del conflitto. Il giornalismo a Gaza ha pagato un tributo enorme in termini di vite umane, di giornalisti e operatori rimasti vittime della guerra. Il lavoro del giornalista è prezioso e per questo sono onorato di ricevere questo premio che dedico a tutti i colleghi che hanno perso la vita sotto i bombardamenti”.

Meron Rapoport, giornalista nato e cresciuto in Israele, è editorialista di +972 Magazine, rivista online israelo-palestinese e direttore del sito gemello in lingua ebraica, Local Call. AffermaRapoport: “In questi tempi bui in Israele, in Palestina e in tutta la regione, quando la libertà distampa è minacciata e i giornalisti vengono uccisi mentre compiono il loro mestiere, è un grandeonore per me ricevere da Archivio Disarmo il premio Colombe d’oro. Il giornalismo è sempre statoper me, più che un semplice lavoro, uno strumento per promuovere la giustizia, dare voce a chi non è ascoltato e

Developer By Post to Pdf